LETTERE E COMMENTI

inviate una email a:
lavocedeilettori@gruppocorriere.it
oppure scrivete a:
CORRIERE dell'UMBRIA ***"La voce dei lettori"***
via Pievaiola, 166 - 06132 Perugia
Le lettere non devono superare le 20 righe. Non si accettano testi anonimi

Annullano le differenze di status economico

Le divise scolastiche tornino dappertutto

Caro direttore,
un tempo si andava a scuola indossando un grembiule, che cambiava di colore a seconda del sesso, era in genere corredato da un fiocco, e poteva cambiare come modello a seconda della scuola. Ma all'interno di una stessa classe l'unica differenza che l'abito sottolineava era quella di sesso. Ora, in alcune scuole ci sono ancora, in altre non ci sono invece più, e ognuno va a scuola vestito come preferisce. Una cosa in teoria corretta, ma il fatto è che molti genitori, quando ne hanno possibilità, vestono i figli con abiti costosi se non firmati, per sottolineare il loro status. La scuola pubblica non dovrebbe permetterlo e ripristinare le divise, però uguali per femmine e maschi.

Mariella Camastra

Giusto il restauro di quello di Castelluccio

Il campanile è sempre il simbolo di un paese

Gentile direttore,
il rapido intervento sul campanile di Castelluccio di Norcia devastato dal terremoto è un fatto simbolico di grande importanza, infatti in ogni paese il campanile rappresenta il paese stesso, arrivando in un borgo è il campanile che si staglia in lontananza a fare da faro a chi si avvicina, e ogni campanile caratterizza un paese. Dunque, a parte i motivi di carattere artistico e, coda più importante, quelli legati alla messa in sicurezza, data la pericolosità che le rovine di un campanile possono comportare, è anche il valore simbolico che ha un significato che deve essere onorato.

Edmondo Brandimarte

Necessari controlli prima di affidare un cucciolo

Animali abbandonati Molti i responsabili

Caro direttore,
pare che nel Folignate anche quest'anno vi sia stato a livelli molto importanti il fenomeno dell'abbandono di cani, gatti e, perfino, conigli da compagnia. Una cosa riprovevole e una dimostrazione dell'irresponsabilità della gente, non sono la prima a dirlo. Però vorrei sottolineare una cosa che non ho mai sentito dire, se non da alcune associazioni che si occupano di animali abbandonati. Infatti anche chi deve collocare dei cuccioli dovrebbe, prima di affidarli, verificare la serietà di chi li accetta.

Alessandra Brozi

L'INTERVENTO

Apertura della caccia: fascino immutato

di **Claudio Tortoioli** *

Finalmente l'apertura generale , subiamo anche quest'anno limitazioni vessatorie e le solite sterili ideologiche polemiche dei animalari italiani. Un'informazione importante che va data sull'attività venatoria, è che nel resto d'Europa e del bacino del mare Mediterraneo non vi sono limitazioni e tempi tanto ristretti come in Italia. L'economia di caccia e tiro genera 95 mila posti di lavoro in Italia, quindi non solo passione, "ma molto di più" di storia, passione ancestrale , presidio ambientale, equilibrio faunistico, controllo delle specie problematiche e pericolose, sana socialità , gastronomia. Vogliamo recuperare le "cacce tradizionali " partendo dal prelievo del fringuello con deroga come avviene nel resto d'Europa.
Dove le deroghe sono attuate dai "compartimenti territoriali " (regioni) senza problemi di sorta, alcuni esempi: Germania deroga su cormorano e eccessiva presenza di cicogne, Francia e Malta viene concessa addirittura la caccia primaverile per alcune giornate alla tortora. L'apertura generale mantiene intatto il clima di forte coinvolgimento e preparativi, l'attesa di un momento tanto piacevole e carico di aspettative e nonostante tutto, sarà una festa. Impossibile, disconoscere questo evento che fa parte della storia , con radici lontanissime , millenarie , così forti e ricche di saperi che sono parte integrante e irrinunciabile della vita del paese.
Importanti e attente ricerche danno sempre più italiani favorevoli e vicini alla caccia, credo che questi dati confermino che la pratica venatoria sia un cosa bellissima e appassionante per moltissimi motivi.
Senza dubbio la nostra una realtà operosa, sana, portatrice di valori veri ed autentici, la parte migliore della Nazione, non sono io ha dirlo ma importanti ed autorevoli ricercatori. Anche se i problemi non mancano , in primis, i danni provocati alle coltivazioni agricole dalla smisurata presenza di cinghiali , che incide pesantemente anche sulla presenza della selvaggina nobile, fagiano, lepre, starna, che vivendo e riproducendosi a terra sono falcidiate nei periodi riproduttivi.
Doveroso da parte delle associazioni e delle istituzioni un diverso ed incisivo metodo di controllo aperto ha tutti i cacciatori.
Quello in uso fino ad oggi è completamente fallito, basta ingerenze e burocrazia, la presenza del cinghiale va ridimensionata nel rispetto del mondo agricolo e del grande sforzo che questa categoria determinate per il Paese compie ogni giorno. Altra nota dolente è la cattiva gestione delle zone di ripopolanti e cattura, che riflettono i risultati deludenti della stanziale nel territorio libero. Credo che su questo si debba fare molto di più, vista la valenza ambientale e vocazione dei territori, la burocrazia e l'egoismo di taluni non può vanificare e annullare i risultati che in passato erano ottimi.
Come in tutte le attività il rispetto delle regole è fondamentale e quindi necessario affidare il controllo ad organi e agenti di comprovata professionalità, affidabilità ed esperienza.
Chiediamo quindi con fermezza, pieno ruolo del corpo della polizia provinciale, i tentativi di politicizzazione che alcuni hanno tentato, ha creato soltanto problemi , " un solo esempio, eccessiva dotazione organica". Ora le competenze in mani di persone serie, amministratori competenti , di diverso stile, capaci di innovare nella continuità per la polizia provinciale di Perugia.
Con la passione e l'impegno costante nel difendere l'ambiente e l'arte venatoria Italiana, l'associazione Nata Libera augura a tutti i cacciatori Umbri un autentico e fraterno in Bocca al Lupo.

***Associazione venatoria ambientale Nata Libera Perugia**

Un ringraziamento agli operatori della sanità di Terni

In questi giorni ho perso uno degli affetti piu' cari, l' ultima battaglia di un uomo che pure di una diversa generazione abituata a lottare e a soffrire, non poteva vincere, contro un nemico crudele e implacabile.
Una battaglia che mio padre ha condotto con l 'aiuto di medici e infermieri dell' Oncologia e di altri Reparti dell' Ospedale di Terni.
Una volta dimesso lo abbiamo affidato alle cure domiciliari delle infermiere del distretto Ferriera dell' Usl Umbria 2, non possiamo dimenticare l ' impegno e la professionalità di queste operatrici, ma soprattutto la disponibilità e l 'umanità di chi è consapevole delle difficoltà e delle sofferenze della famiglia.
A tutti questi operatori che va il ringraziamento mio e della mia famiglia con l 'augurio che coloro che sono deputati a dirigere e conservare questo grande patrimonio di professionalità e umanità comprendano il suo reale valore e la sua assoluta indispensabilità.

Giorgio Lucci
Segretario Fp
Cgil Terni

AUTOVELOX E TELELASER SULLE STRADE UMBRE

DATA	SIGLIA STRADA	STRADA SOTTOPOSTA A CONTROLLI	PROV.
16/09/2016	RA	06 PERUGIA-BETTOLLE	PG
17/09/2016	SS	3 BIS TIBERINA (SGC E/45)	PG

LEGENDA
A: Autostrada
RA: Raccordo autostradale
SS: Strada statale

Fonte: Polizia stradale compartimento dell'Umbria

ottovolante

Tanto di cappello al patriarca

E il berretto dove lo metto? La domanda riecheggia come un ritornello in questi giorni nelle belle e austere sale di palazzo Gallenga in vista del conferimento della laurea honoris causa al patriarca di Costantinopoli, Bartolomeo I, concessa dall'Università per gli stranieri.
Il rito medievale prevede che il rettore al momento del conferimento faccia indossare al laureando la toga e il berretto ma, per regola, il sommo prelato della chiesa ortodossa non può togliersi la tiara. Un vero problema per il rettore Giovanni Paciullo.
Tanto di cappello a chi risolverà il dilemma.

Le 5 notizie più cliccate ieri su corrieredellumbria.it

1. VIDEO — Lite tra Rossi e Lorenzo, il video dei 7 Cervelli è già virale

2. PERUGIA — Blitz della squadra mobile, scoperta "casa del sesso"

3. ASSISI — Va a soccorrere il suo cane, ma viene azzannato al volto

4. PERUGIA — Lascia auto dal carrozziere, la riprende e arrivano strane multe

5. ANCONA — Studentessa perugina precipita dalla finestra e muore